



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Marie Curie - Piero Sraffa”

Via F.lli Zoia, 130 - 20153 Milano - Tel 02 45 25 866 - fax 02 45 25 887

www.iiscuriesraffa.edu.it - MIIS09300E@istruzione.it

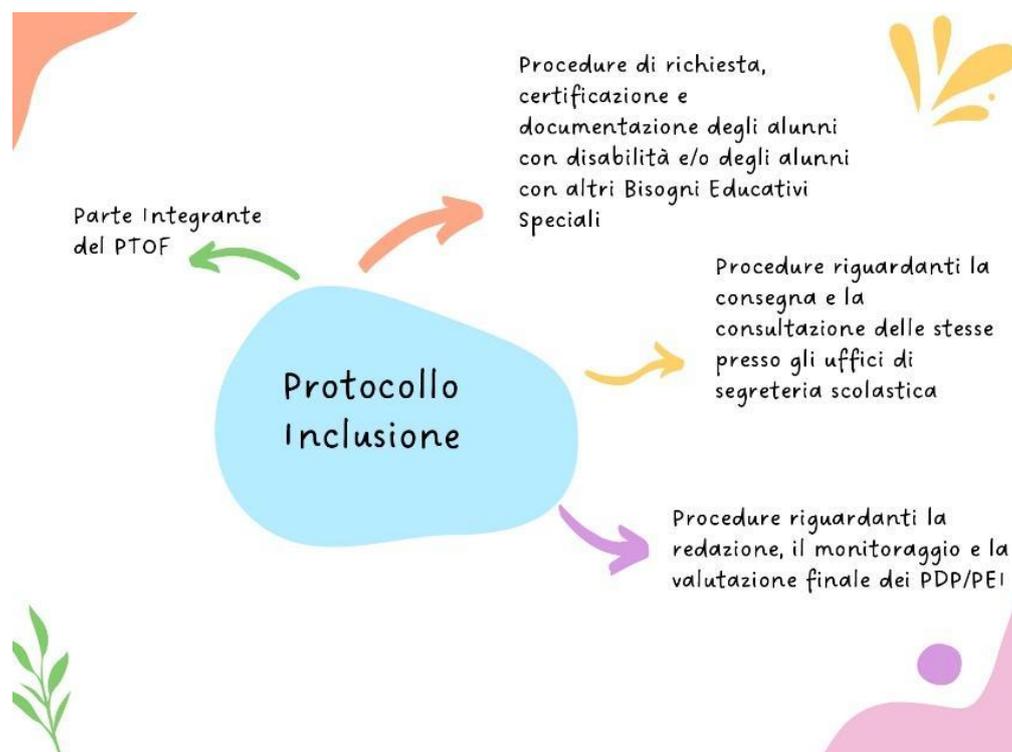
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

TRIENNIO 2022/2025

Sommario

Introduzione	2
Destinatari e finalità del protocollo di Inclusione.....	3
Riferimenti normativi e suddivisione area BES.....	4
La valutazione diagnostica, accertamento e/o rinnovo.....	5
Le risorse attivate dalla scuola e la documentazione scolastica prodotta	7
Gruppi di Lavoro per l'Inclusione:	11
Modalità di consultazione della documentazione depositata in segreteria:	12
Viaggi d'istruzione e uscite didattiche:.....	12
Verifiche ed Esame di Stato:	12
PCTO (Alternanza scuola-lavoro):.....	13
Orientamento in uscita:	15

Introduzione



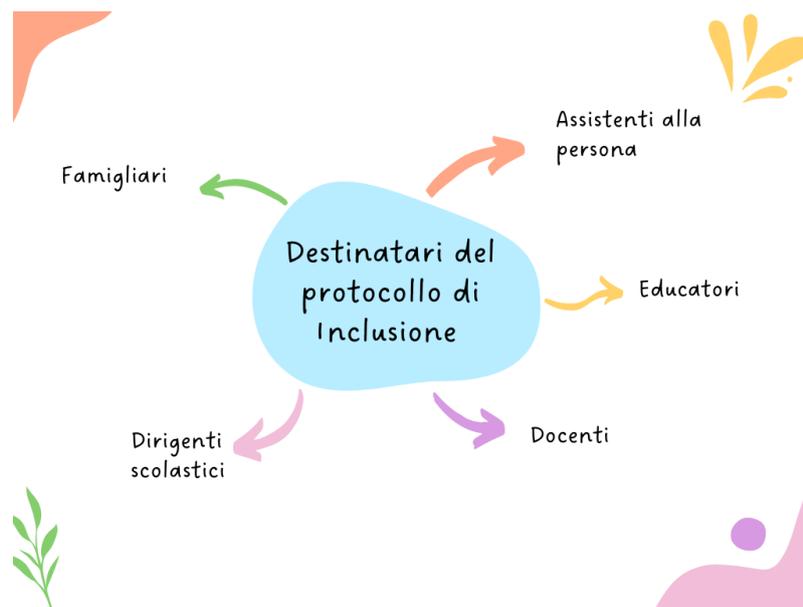
Il **Protocollo di Inclusione** nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Esso costituisce **parte integrante del PTOF** e va inteso come un percorso di potenziamento delle competenze gestionali e organizzative dell'Istituto. Esso comprende le indicazioni relative alle:

- (1) **procedure di richiesta, certificazione e documentazione degli alunni con disabilità e/o degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali**
- (2) **la consegna e la consultazione delle stesche presso gli uffici di segreteria scolastica**
- (3) **la redazione, il monitoraggio e la valutazione finale dei PDP/PEI/PFP.**

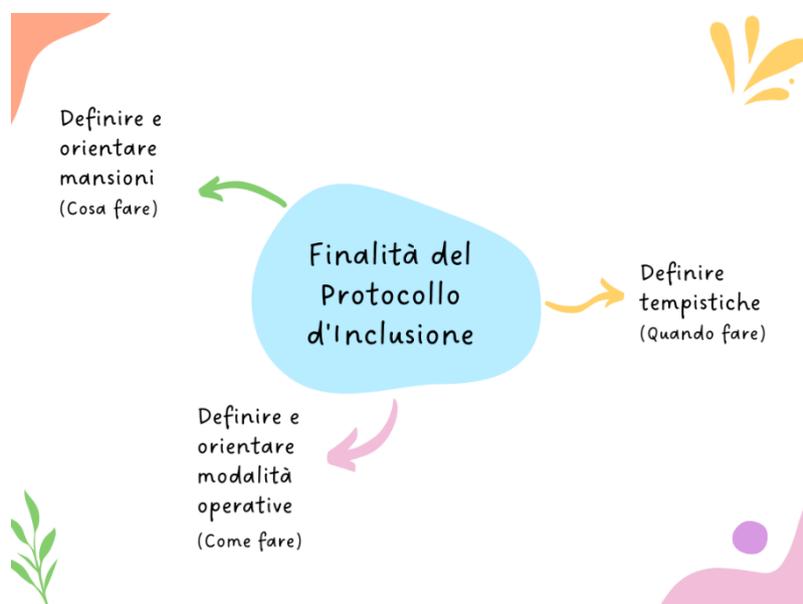
Orientare l'azione scolastica secondo le linee guida di un Protocollo di Inclusione, studiato per accogliere in maniera efficace gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che questi siano parte attiva del contesto scolastico, senza discriminazione alcuna. Questo per assicurare a tutti, anche e soprattutto agli alunni in difficoltà, il diritto allo studio e al successo formativo.

La realizzazione del Protocollo intende sottolineare come il nostro Istituto si impegni a riconoscere e valorizzare la realtà individuale, sociale e familiare di ogni alunno, proponendo un'offerta formativa altamente personalizzata nell'individuazione di specifici obiettivi, nell'attuazione di efficaci interventi educativo-didattici e nell'adozione di funzionali strumenti di valutazione.

Destinatari e finalità del protocollo di Inclusione



I **destinatari** del Protocollo sono tutte le figure che a vario titolo (**famigliari, dirigenti scolastici, docenti, educatori, assistenti alla persona...**) perseguono l'obiettivo dell'Inclusione, scolastica e non, degli alunni presenti nell'Istituto.



La **finalità** del Protocollo consiste nella necessità di **definire e orientare mansioni** (cosa fare), **modalità operative** (come farlo) e **tempistiche** (quando farlo) di tutte le figure sopracitate.

Riferimenti normativi e suddivisione area BES

L'organizzazione dell'area **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) in categorie e sottocategorie è regolata dal DM del 27/12/2012. Esso estende a nuove categorie di alunni con difficoltà il principio di personalizzazione scolastica introdotto dalla L. n° 53/2003 e dalla L. n° 170/2010.

AREA BES					
	Alunni con disabilità	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale	Alunni in condizione di ospedalizzazione o di istruzione domiciliare	Alunni con plusdotazione cognitiva-intellettiva
Chi sono ?	<p>Alunni che presentano una minorazione fisica, psichica e/o sensoriale, che causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa.</p> <p>Alunni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disabilità fisica - Disabilità sensoriale (visiva e uditiva) - Disabilità psichica - Deficit Intellettivo - Sindromi genetiche - Disturbo dello spettro autistico - Disturbo del linguaggio (severo) 	<p>Questi disturbi interessano specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale appropriato all'età anagrafica.</p> <p>Alunni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dislessia - Discalculia - Disgrafia; - Disortografia - Disprassia - Disnomia (disturbo del linguaggio) - ADHD (deficit attentivo e/o ipercinetico) - Disturbo del linguaggio (lieve) 	<p>Alunni con difficoltà socio-economica, linguistica e/o culturale, che costituisce un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e/o sociale.</p> <p>Alunni con (e/o):</p> <ul style="list-style-type: none"> - NAI (Neo Arrivati in Italia) - Situazione di deprivazione linguistica, culturale, economica e sociale. 	<p>Alunni ospedalizzati per patologie gravi e richiedenti lunga degenza.</p>	<p>Alunni ad alto potenziale intellettuale.</p>
Riferimenti normativi	L. n° 104/1992	L. n° 170/2010	DM 27/12/2012 CM n° 8/2013 Nota 22/11/2013	Normative, note ed ordinanze	DM 27/12/2012 Nota MIUR 562 3/4/2019

La valutazione diagnostica, accertamento e/o rinnovo (solo per alunni con disabilità e/o Disturbo Specifico dell'Apprendimento)

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, ACCERTAMENTO E RINNOVO

RICHIESTA DI VALUTAZIONE

Richiesta spontaneamente dalla famiglia, spesso sotto segnalazione del personale didattico ed educativo (sopsetto disabilità in età infantile)

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Per alunni con disabilità:
Diagnosi Funzionale (DF) e
Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
(sostituiti, come da normativa vigente,
dal Profilo di Funzionamento – PF)

Per alunni con Disturbo Specifico
d'Apprendimento:
certificazione diagnostica DSA ai fini
scolastici

CONSEGNA PRESSO SEGRETERIA SCOLASTICA

La documentazione clinica e l'eventuale accertamento vengono consegnati presso la segreteria scolastica al fine di attivare tutte le risorse assistenziali e/o didattiche e/o educative.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Specialisti delle varie strutture sanitarie forniscono una documentazione di quanto appurato durante i vari controlli. Una commissione medico-legale dell'ASL riconosce l'eventuale diagnosi clinica di disabilità.

ACCERTAMENTO CONDIZIONE DI DISABILITA'

Solo per alunni con disabilità. A opera di una commissione medico-legale dell'INPS. La richiesta di accertamento viene inoltrata dalla famiglia via patronato.

RINNOVO

Tendenzialmente previsto in occasione del passaggio da un ciclo scolastico all'altro o in concomitanza di evidenti cambiamenti dello stato di salute dell'alunno.

La famiglia, o chi ne fa le veci, tramite **richiesta del medico di base** richiede, **spontaneamente o su segnalazione del personale scolastico**, una **valutazione diagnostica presso l'ASL**.

Lo **stato clinico degli alunni con BES** (con disabilità e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento) viene descritto in seguito a una **valutazione diagnostica**. Gli specialisti delle varie strutture sanitarie (logopedisti, psicologi, neuropsichiatri infantili...) forniscono una **documentazione di quanto appurato durante i vari controlli**. Una **commissione medico-legale dell'ASL** riconosce l'**eventuale diagnosi clinica di disabilità**.

Esistono due tipologie di **documentazione** rilasciata al termine della valutazione:

- Per alunni con disabilità: **Diagnosi Funzionale (DF) e Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** (sostituiti, come da normativa vigente, dal **Profilo di Funzionamento – PF**)
- Per alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento: **certificazione diagnostica DSA** ai fini scolastici

Solo in caso di **alunni con disabilità** già in possesso di una valutazione sanitaria, al fine di **attivare l'erogazione di tutte le risorse** utili (economiche, legali, scolastiche...) sarà **necessario richiedere l'accertamento di tale condizione presso gli uffici INPS del territorio**. Tale richiesta può essere inoltrata da qualsiasi patronato.

Gli **uffici INPS**, dopo aver valutato la documentazione degli specialisti sanitari e aver incontrato l'alunno e la famiglia, o chi ne fa le veci, **riconoscono, ai sensi della L 104/1992, la condizione di disabilità in età evolutiva e autorizzano l'erogazione delle suddette risorse**.

Le **documentazioni sanitarie, e gli accertamenti INPS in caso di alunni con disabilità**, dovranno essere **consegnate presso le segreterie scolastiche** al fine di attivare le necessarie risorse didattiche ed educative.

Necessari per la **richiesta** dell'insegnante di **sostegno** sono:

- La **Diagnosi Funzionale** (o il **Profilo di Funzionamento**)
- Il **Verbale di Accertamento**

L'aggiornamento e il rinnovo di queste documentazioni varia a seconda della specifica patologia e a seconda del parere delle commissioni certificanti. Tendenzialmente questi sono previsti **in occasione del passaggio da un ciclo scolastico all'altro o in concomitanza di evidenti cambiamenti dello stato di salute dell'alunno**. In alcuni casi la scadenza della loro validità viene fatta coincidere con il termine degli studi scolastici.

Le risorse attivate dalla scuola e la documentazione scolastica prodotta (per tutti i tipi di alunni con BES: PEI, PDP, PFP, PPA...)

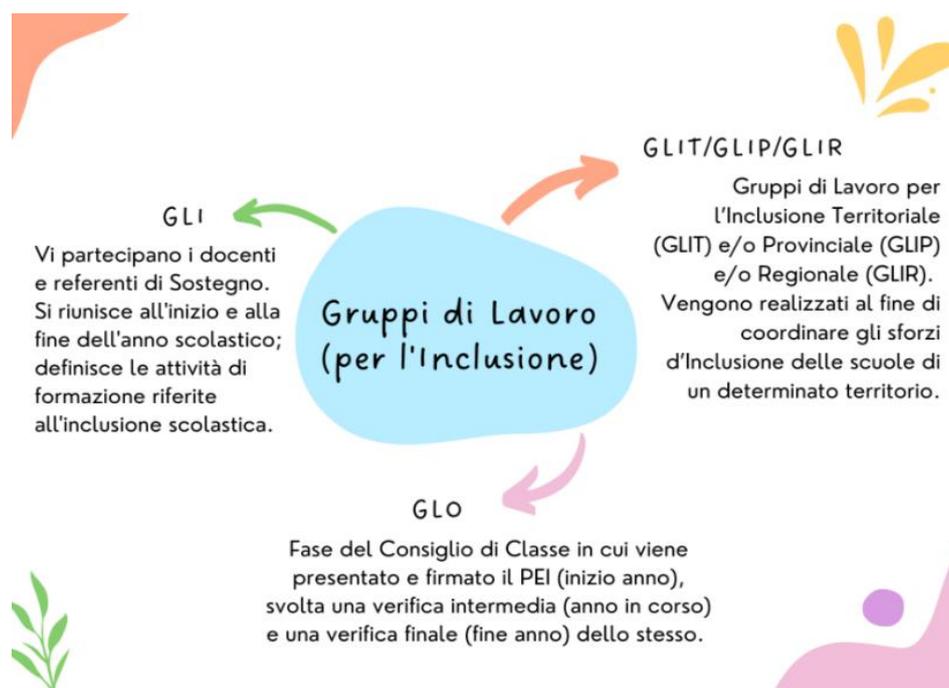
	Eventuali risorse (dove previste) richieste dalla scuola sotto indicazione della certificazione medica dell'alunno (se prevista)	Documentazione scolastica prodotta
<p>Alunno con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docente di Sostegno - Educatore scolastico - Assistente igienico-personale - Assistente all'autonomia / alla comunicazione - Trasporto scolastico 	<p><u>PEI (Piano Educativo Individualizzato):</u></p> <p>Come da DM 182 del 29 dicembre 2020:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PEI con percorso ordinario (per alunni che seguono la programmazione della classe che svolgono verifiche identiche a quelle dei compagni) 2. PEI con percorso personalizzato (per alunni che perseguono obiettivi-vi minimi di apprendimento e che svolgono verifiche equipollenti) 3. PEI con percorso differenziato (per alunni che non seguono la programmazione della classe e che svolgono verifiche non equipollenti) <p>Il PEI costituisce il modello di osservazione, descrizione e progettazione operativa e valutativa riferiti all'alunno con disabilità. Il PEI viene co-redatto ogni anno dal docente di Sostegno, dall'intero Consiglio di Classe, dalla famiglia e dall'alunno, se in grado. Alla redazione del PEI partecipano, ove possibile, anche tutte le figure mediche, assistenziali e/o educative (Neuropsichiatra Infantile, assistente sociale, educatore scolastico e/o domiciliare, terapisti...). Viene formalmente sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico in occasione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica). Il PEI prevede revisioni periodiche in corso e in fine d'anno. Prevede anche ipotesi di attivazione di risorse per il successivo anno scolastico. L'intero Consiglio di Classe e le ulteriori figure educative e/o assistenziali sono tenute al pieno rispetto delle modalità compilative e delle indicazioni educative e didattiche ivi espresse.</p> <p>Linee Guida MIUR compilazione PEI</p>

<p>Alunno con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educatore scolastico - Utilizzo di strumenti compensativi (mappe concettuali, calcolatrice...) - Misure dispensative (riduzione del numero di esercizi...) 	<p><u>PDP (Piano Didattico Personalizzato):</u></p> <p>Il PDP è il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con DSA. Il PDP viene redatto dall'intero Consiglio di Classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, se necessario, gli specialisti. In fase di compilazione l'intero Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative più efficaci rispetto ai bisogni specifici dell'alunno. Ogni docente del Consiglio di Classe è tenuto alla compilazione e al rispetto delle indicazioni stabilite nel PDP. Il PDP va redatto e formalizzato ogni anno entro i primi tre mesi dall'inizio dell'attività scolastica.</p> <p>Normativa e Linee guida MIUR</p>
<p>Alunno con svantaggio socio-economico-culturale (no certificazione medica)</p>	<p>Il Consiglio di Classe, anche su suggerimento della famiglia e/o dei Servizi Territoriali (sanitari e/o sociali), individua gli alunni rientranti in tale categoria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione del percorso didattico ed educativo e/o - Corso di Italiano L2 per alunni NAI (alunni Neo Arrivati in Italia) - Utilizzo di strumenti compensativi (mappe concettuali, calcolatrice...) e/o - Misure dispensative (riduzione del numero di esercizi,..) 	<p><u>PDP (Piano Didattico Personalizzato):</u></p> <p>Il PDP è il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con svantaggio socio-economico-culturale. Il PDP viene redatto dall'intero Consiglio di Classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, se necessario, gli specialisti. In fase di compilazione l'intero Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative più efficaci rispetto ai bisogni specifici dell'alunno. Ogni docente del Consiglio di Classe è tenuto alla compilazione e al rispetto delle indicazioni stabilite nel PDP. Il PDP va redatto e formalizzato ogni anno entro i primi tre mesi dall'inizio dell'attività scolastica.</p> <p>Normativa e Linee guida MIUR</p>
<p>Alunno praticante sport a livello agonistico</p>	<p>Sotto indicazione delle famiglie e previa certificazione della specifica attività sportiva presso la segreteria scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione del percorso 	<p><u>PFP (Progetto Formativo Personalizzato):</u></p> <p>Il PFP è il documento che indica quali azioni il Consiglio di Classe decide di adottare nei confronti degli alunni praticanti sport a livello agonistico. Il PFP rileva strategie didattiche ed educative in grado di sostenere gli alunni nei loro percorsi di formazione scolastica e sportiva. Il PFP viene compilato dall'intero Consiglio di Classe e ogni docente</p>

	didattico ed educativo	<p>appartenente a esso è tenuto al rispetto delle indicazioni stabilite in fase di compilazione.</p> <p>Normativa e Linee guida MIUR</p>
<p>Alunno in condizione di ospedalizzazione o di istruzione domiciliare</p>	<p>Il percorso di Istruzione Domiciliare- Scuola in ospedale viene attivato su indicazione dell'ospedale presso cui l'alunno è ricoverato o su indicazioni del medico curante (a seconda del tipo di patologia) coordinata alla richiesta da parte della famiglia. Tali richieste vengono formalizzate attraverso la compilazione di due moduli, rispettivamente il modulo S e il modulo G, i quali devono essere inviati alla segreteria scolastica.</p> <p>Il percorso può essere richiesto ed attivato per periodi di assenza dello studente di almeno 30 giorni (anche non continuativi) con l'obiettivo di tutelare due diritti costituzionalmente garantiti: il diritto alla salute e all'istruzione rivolto ad una fascia di alunni con difficoltà.</p>	<p>PDP o PPA (piano personalizzato di Apprendimento)</p> <p>Una volta ricevuta l'opportuna documentazione da parte della segreteria, l'intero Consiglio di classe predispone il PDP o PPA per l'alunno con difficoltà.</p> <p>Il PPA è un documento redatto per alunni in istruzione domiciliare e/o ospedalizzati di scuola secondaria di II grado per un periodo superiore ai due mesi, che individua: saperi essenziali, competenze, metodologie e modalità/tempi di valutazione per il periodo durante il quale sono assenti da scuola.</p> <p>Il percorso di Istruzione domiciliare prevede sia lezioni online (in talune patologie) sia presso l'abitazione dello studente, con un monte ore pari a 6/7 a settimana. È fondamentale individuare per ciascuna disciplina i contenuti essenziali e le competenze che si intendono sviluppare nello studente, opportunamente indicati nel PDP o nel PPA. Il CDC nella ripartizione oraria, predilige le materie d'indirizzo. Ciascun membro del consiglio di classe avrà il suo registro per le attività di istruzione domiciliare relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al monte ore complessivo individuato nel PDP/PPA - all'attività svolte con l'alunno - all'attestazione prove di verifica effettuate <p>Il docente che si reca a casa dello studente in regime di Istruzione domiciliare porta con sé il registro che fa firmare da un familiare. Ogni docente del Consiglio di Classe è tenuto alla compilazione e al rispetto delle indicazioni stabilite nel PDP.</p> <p>Normativa e Linee guida MIUR</p>

<p>Alunni con plusdotazione cognitivo-intellettiva</p>	<p>Il Consiglio di Classe individua gli alunni rientranti in tale categoria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione del percorso didattico ed educativo 	<p><u>PDP (Piano Didattico Personalizzato):</u></p> <p>Il PDP è il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni ad alto potenziale. Il PDP viene redatto dall'intero Consiglio di Classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, se necessario, gli specialisti. In fase di compilazione l'intero Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative più efficaci rispetto ai bisogni specifici dell'alunno. Ogni docente del Consiglio di Classe è tenuto alla compilazione e al rispetto delle indicazioni stabilite nel PDP. Il PDP va redatto e formalizzato ogni anno entro i primi tre mesi dall'inizio dell'attività scolastica.</p>
---	--	--

Gruppi di Lavoro per l'Inclusione:



Il **Dirigente Scolastico** istituisce e nomina all'inizio di ogni anno scolastico uno o più referenti per il Sostegno e una **Commissione Inclusione**.

Il Dirigente Scolastico definisce i **partecipanti** di questa **Commissione** scegliendoli tra i **docenti specializzati**. La Commissione opera con il **duplice obiettivo** di **tutelare ogni studente in difficoltà** e di **formare e modificare il contesto scolastico** (docenti, alunni, spazi, routine, protocolli educativi e didattici...) affinché tali studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES, vivano una reale e attiva partecipazione scolastica.

In seguito, viene istituito il **GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, che si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal PTOF. Compito principale del GLI è la **redazione** del **PAI**, o Piano Annuale per l'Inclusione, il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti.

Verso la fine del **secondo mese di attività scolastica** viene realizzato il **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)**, una riunione in cui vengono **sottoscritti ufficialmente i PEI** (Piani Educativi Individualizzati). Il GLO si svolge, preferibilmente, a seguito del **Consiglio di Classe** durante il quale **vengono analizzati** anche i vari **PDP, PFP e PPA** destinati agli altri **alunni con BES**. Nel **corso dell'anno scolastico** vengono indetti i **GLO di verifica intermedia e finale del PEI**.

A **livello territoriale** sono inoltre istituiti: i **Gruppi di Lavoro per l'Inclusione Territoriale (GLIT)** e/o Provinciale (**GLIP**) e/o Regionale (**GLIR**); al fine di coordinare gli sforzi d'Inclusione delle scuole di un determinato territorio.

Modalità di consultazione della documentazione depositata in segreteria:

Gli attori del contesto scolastico **non sono autorizzati alla divulgazione**, esterna al Consiglio di Classe, **dei dati sensibili degli alunni con BES**. I docenti impiegati nella compilazione del PEI-PDP-PFP, possono **reperire le informazioni** relative ai loro studenti **consultando le documentazioni depositate presso la segreteria scolastica e/o visionabili attraverso Registro Elettronico/dominio istituzionale**. Essi potranno **appuntarsi le informazioni ricopiandole dalla documentazione presente**, ma **in nessun modo potranno fotocopiarla e/o fotografarla**.

Viaggi d'istruzione e uscite didattiche:

I **viaggi d'istruzione** e le **uscite didattiche** vengono **discusse in fase di Consiglio di Classe**. Tali esperienze vengono **definite in base alla programmazione didattica della classe** e ai pareri dei docenti e degli alunni. In fase di negoziazione è necessario che i docenti e gli alunni individuino **mete affini tanto ai criteri sopraindicati quanto alle necessità degli alunni con BES presenti in classe**. L'esperienza del viaggio d'istruzione e dell'uscita didattica devono dunque essere progettate e realizzate in ottica inclusiva.

Nel caso di **partecipazione di uno o più alunni con disabilità**, si demanda alla **ponderata valutazione** dei competenti **organi collegiali** di provvedere, in via prioritaria, alla **designazione di un qualificato accompagnatore** (vedi [CM 14/10/1992 n.91](#)), nonché di **predisporre ogni altra misura necessaria**.

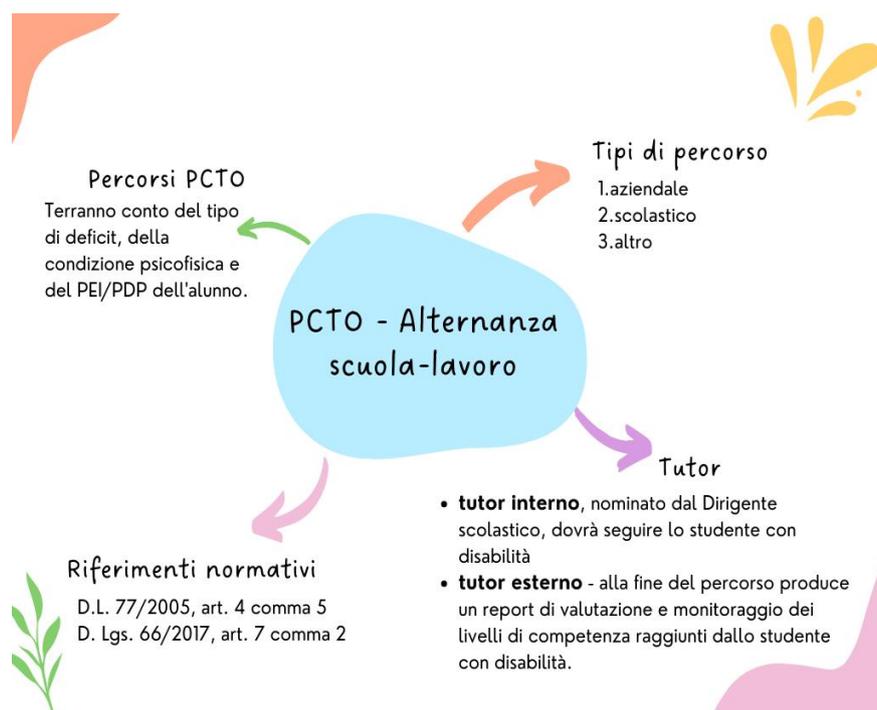
Verifiche ed Esame di Stato:

Le **modalità esecutive delle verifiche scritte e orali**, e i relativi **criteri valutativi riferiti agli alunni con BES** sono **definiti dal Consiglio di Classe in fase di definizione degli appositi piani educativi e didattici** (PEI ordinario, PEI personalizzato, PEI differenziato, **PDP, PFP, PPA..**). Tali modalità esecutive e tali criteri valutativi, **ove previsti, vengono adottati anche in corso d'Esame di Stato**. In tale occasione per gli **studenti che perseguono obiettivi minimi (PEI personalizzato)** sono previste **prove equipollenti**. Quest'ultime prevedono **contenuti personalizzati** rispetto a quelli delle prove ministeriali, secondo modalità di somministrazione già adottate nel corso dell'anno scolastico.

In caso di alunni con disabilità con **PEI personalizzato** o **PEI differenziato** le **prove scritte e orali**, durante l'anno scolastico e durante l'Esame di Stato, vengono **predisposte dai docenti del Consiglio di Classe dell'alunno, e in particolare dal docente di Sostegno**. Le prove e i giudizi definiti da un **PEI differenziato** non permettono l'ottenimento del **Diploma**; ma di un **Attestato di credito formativo** (come da [DL 13 aprile 2017, n. 62](#)).

Le **modalità esecutive e i criteri valutativi degli alunni con disabilità** vengono descritte dal Consiglio di Classe all'interno del **PEI ai punti 8.2** (Modalità di verifica) e **8.3** (Progettazione disciplinare).

PCTO (Alternanza scuola-lavoro):



L'obiettivo dei **percorsi di PCTO** è quello di fare in modo che gli studenti possano acquisire, oltre alle nozioni scolastiche, competenze che potranno poi utilizzare nel mondo del lavoro. Per gli **alunni con disabilità si terrà conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e del PEI.**

I **riferimenti normativi** indicano quanto segue:

- **D.L. 77/2005** ("Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"), **art. 4 comma 5**: "I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro."
- **D. Lgs. 66/2017, art. 7 comma 2**: "Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione."

Gli studenti con disabilità che hanno una **programmazione equipollente** alla classe, perseguiranno nei **percorsi di alternanza** gli **stessi obiettivi** della classe favorendo, insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia.

Per coloro che hanno una **programmazione differenziata** gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull'acquisizione di **competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito familiare ma anche nel contesto sociale e, se possibile, lavorativo.**

I **percorsi** previsti sono tre: **aziendale, scolastico, altro**. L'alternanza scuola-lavoro può essere differente a seconda se si tratta di licei o istituti tecnici/professionali. Saranno infatti le discipline studiate ad originare percorsi differenti.

Particolare rilievo ha l'individuazione del **tutor interno**, che dovrà **seguire lo studente con disabilità**, e che può essere identificato nel docente di sostegno o nell'assistente educatore, e quella del tutor esterno, aziendale o della struttura ospitante.

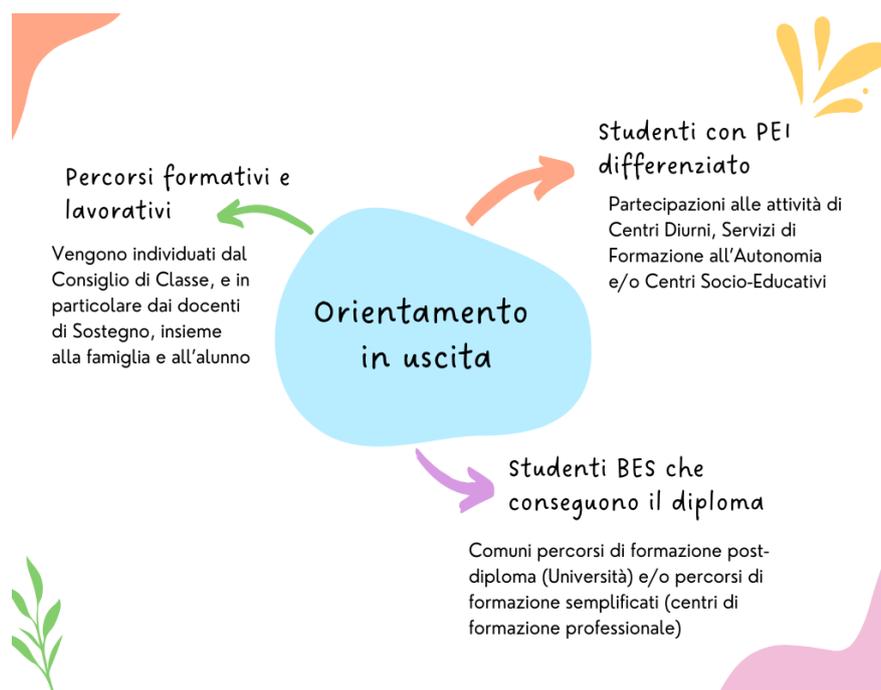
Compito del docente specializzato o dell'assistente educatore è quello di **informare** (con il consenso dei genitori/tutori) **il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri**.

Di norma è il **tutor esterno** che alla fine del percorso, **produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità**. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.

Questi dati, infine, saranno introdotti **nel PEI**, specificando:

- **Obiettivi di competenza** del progetto formativo
- Tipologia del **contesto** con l'indicazione delle **barriere e dei facilitatori** nello specifico contesto ove si realizza il percorso
- Tipologie di **attività** (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e **modalità/fasi** di svolgimento delle attività previste
- **Monitoraggio e valutazione**
- **Coinvolgimento della rete** di collaborazione dei servizi territoriali per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro
- **Osservazioni dello studente** o della studentessa

Orientamento in uscita:



Con l'approssimarsi del **termine del percorso scolastico** i docenti del **Consiglio di Classe**, e in particolare i docenti di Sostegno, **individuano insieme alla famiglia e all'alunno** i futuri **percorsi formativi e/o lavorativi** degli studenti con BES.

I **Consigli di Classe** vengono ulteriormente **supportati dai referenti per l'Orientamento in uscita** e dagli eventuali **servizi sociali** che hanno in carico lo studente e la famiglia.

Per gli **studenti che conseguono il Diploma** vengono ipotizzati **comuni percorsi di formazione post-diploma** (Università) e/o altri **percorsi di formazione/lavorativi**. Per gli **studenti** che ottengono l'**Attestato di credito formativo** vengono ipotizzate invece **partecipazioni alle attività di Centri Diurni, Servizi di Formazione all'Autonomia e/o Centri Socio-Educativi**.